

ARREDAMENTO

Nei nuovi appendiabiti è il vestito che arreda

È l'essenzialità il tratto comune nella creatività dei designer per oggetti decorativi ma pratici

Giovanna Mancini

■ Manifesto del minimalismo novecentesco nell'architettura e nel design, la celebre frase «less is more» attribuita a Ludwig Mies Van Der Rohe non è mai stata tanto attuale come negli ultimi tempi. La tendenza dei designer a "svuotare" e lavorare per sottrazione si riscontrano in tutte le tipologie di arredi e complementi. Ma la capacità di dare vita a oggetti di grande creatività ed eleganza nonostante la semplicità del disegno e l'essenzialità dell'ingombro sembra raggiungere davvero l'apice in alcuni complementi come appendiabiti, svuotatasche e affini.

Tra i modelli visti all'ultimo Salone del Mobile, alcuni colpiscono per la capacità di ottenere estetica e funzionalità dalla combinazione

di pochi elementi che definire minimali sembra riduttivo. È il caso di Ruben, appendiabiti e svuotatasche disegnato per **Casamania** da Ilaria Marelli. Realizzato con un tubolare in metallo su cui si poggia una "sella" in legno massello rovere, Ruben è composto di pochissime linee sottili e semplici che danno vita all'immagine stilizzata di una renna. Ne risulta un oggetto ironico e un po' fiabesco, ma al tempo stesso utile e decorativo. Altrettanto essenziale è l'appendiabiti **Woodpecker** disegnato dal duo italo-giapponese **Mist-o** per **Frag**: Tommaso Nani e Noa Ikeuchi hanno scelto di sintetizzare in un oggetto dai tratti geometrici ed elementari il dialogo tra diversi materiali: il plexiglass della struttura, il legno di faggio dei supporti e il cuoio che li riveste. Grazie alla possibilità di muovere e ruotare i supporti, **Woodpecker** assume anche un carattere versatile e multifunzionale.

Ironici e geniali nella loro semplicità sono i due modelli presentati al Salone da **Arper**, **Song** e **Wing**, entrambi progettati da Lievore Altherr Molina e disponibili nelle ver-

sioni a parete o freestanding. Il primo, come suggerisce il nome, è composto da otto (o 16 o 24) bracci a forma di note musicali, che ruotano indipendentemente gli uni dagli altri, dando la possibilità di ottenere forme sempre nuove e diverse. Simile a una scultura appare **Wing**, grazie alle linee essenziali ed eleganti dei suoi bracci in legno.

Essenziale nelle forme eppure di grande impatto visivo è il servo muro **Mate**, disegnato dal duo milanese (a+b) dominoni-quaquaro per **Living Divani**. In tubolare d'acciaio con seduta in lamiera, **Mate** è insieme una sedia che, grazie all'originale schienale a scaletta, può essere utilizzato anche come appendiabiti. Un oggetto versatile che, spiegano i due designer, si ispira alle celebri parole di Bruno Munari: «Il primo atto di creatività è prendere una sedia, rovesciarla sottosopra e osservare che cosa ci suggerisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PHOTOGALLERY



Fantasia da appendere
www.casa24plus.it/m-casa



MULTIUSO
Living Divani,
Mate progettato
dai designer
(a+b) dominoni,
quaquaro (689
euro)



MATERIALE
Frag,
Woodpecker,
design Mist-o.
Gioca sulla
combinazione
di plexiglass,
legno e cuoio
(470 euro)



FIABESCO
Casamania,
Ruben, design
Ilaria Marelli,
appendiabiti e
svuotatasche
(480 euro)



ESSENZIALE
Arper, Wing,
design L.
Altherr
Molina. In
legno. Da
terra o da
parete (302
euro)

BREVI DAL MONDO DEL DESIGN

CHAIR DISTRICT Sedie made in Friuli in vetrina a Bruxelles

Sette aziende friulane saranno tra i protagonisti della terza edizione di «Contract Contact», a Bruxelles il 5 e 6 giugno. Italian Chair District, marchio del



Distretto della sedia, porterà alla fiera le friulane Area Declic-Debi, Blifase-L'Abbate, BP Sedie, Cizeta, New Life, Palma e Riccardò Rivoli. Lo scorso anno, alla fiera di Bruxelles, migliaia di operatori tra architetti, interior designer, progettisti e installatori, hanno visitato gli stand di 80 aziende espositrici, specializzate in design e arredo d'interni.
www.italian-chair-district.it

DESIGN E ARTE/1 Rubelli veste Venezia ai Giardini della Biennale

Nasce lontano l'amore di Rubelli per l'arte: l'azienda veneziana di tessuti pregiati ha partecipato agli allestimenti della Biennale

d'arte di Venezia sin dai primi anni: già nel catalogo del 1899 è citata tra i fornitori delle stoffe per il Padiglione Italia, mentre negli anni 20 e 30 realizzava i pattern tessili del Padiglione Venezia. Al Padiglione Venezia torna quest'anno con le installazioni di due artiste, Marialuisa Tadej e Marya Kazoun, che usano tessuti Rubelli per le loro opere qui esposte. www.rubelli.com

DESIGN E ARTE/2 Murano ridona luce all'Emilia Romagna

Un filo rosso di solidarietà lega Ferrara e Venezia, dove venerdì saranno trasportati i quattro imponenti lampadari in vetro di Murano del Comune di Sant'Agostino, danneggiati dal sisma dell'anno scorso. Il Consorzio Promovetro di Murano recupererà gratuitamente i quattro esemplari, tra cui il prezioso lampadario di 400 kg in cristallo, ambra e oro, alto quasi 5 metri, portato qui da Italo Balbo negli anni 20.
www.promovetro.com



L'unico marketplace dedicato
alle compravendite, alle locazioni
e agli investimenti alberghieri,
ricettivi e turistici in Italia

Hotel Seeker™

makes hospitality investments innovative

www.hotelseeker.it

info@hotelseeker.it

Sellers | Buyers | Landlords | Tenants | Investors | Advisors | Financing | Contract | Developers | Agents